Primi dati della stagione

Per il cinema speranze false e passivo reale

La stagione cinematografica 1968-69 si è praticamente chiusa, anche se ufficialmente si trascinerà ancora per un mese con programmazioni messe alla buona, tra fondi di magazzino e pellicole di parecchi anni fa. Non disponiamo ancora dei dati definitivi per la totalità dei cinematografi italiani (cifre che, del resto, ci perverranno dalla SIAE solo tra alcuni mesi), ma possiamo già avanzare qualche osservazione tratta dal quadro degli incassi dei locali di prima visione.

Onde consentire una valutazione delle tendenze del mercato, pur tenendo conto della indubbia atipicità del «campione» che utilizziamo, sarà bene considerare i risultati del periodo che si sta per chiudere alla luce di analoghe situazioni degli anni precedenti.

Notiamo subito come vi sia stato un notevole ampliamento del settore che stiamo esaminando (dai 198 locali del 1966 si è passati ai 264 di quest'anno), dovuto sostanzialmente a due motivi: in primo luogo gli esercenti tentano di smaltire, allargando il numero dei locali qualificati di «prima visione», la massa di filmacci che sono costretti ad accollarsi se vogliono ottenere qualche «locomotiva» (film commercialmente rilevante che i noleggiatori cedono insieme con una serie di pellicole di minor valore), in secondo luogo i medesimi esercenti cercano di aumentare gli utili che derivano loro dalla situazione di oligopolio, di cui godono a causa delle limitazioni imposte dalla legge in merito all'apertura di nuove sale, ampliando il numero di punti di vendita in cui praticare prezzi maggiorati. Non a caso l'incasso medio di un cinematografo di prima visione è aumentato, rispetto al 1966, di circa il cinque per cento, raggiungendo la rispettabile cifra di 146 milioni, il che vuol dire superare, a fine stagione, i 150 milioni.

Questa concentrazione di incassi nei locali più ricchi (realizzata, si badi bene, anche nei momenti in cui i proventi generali del mercato subivano una flessione) risponde a quella che è ormai la linea di sviluppo dell'esercizio cinematografico e può essere sintetizzata nello obiettivo: giungere ad una area di sfruttamento ristretta, ma dotata di possibilità elevate di reddito, in modo da permettere una compensazione, mediante la leva dell'incremento dei prezzi, alla progressiva caduta delle frequenze.

Un'altra osservazione concerne la ripartizione degli incassi dal punto di vista della nazionalità di produzione. Per quanto riguarda la tendenza del mercato, osserviamo come vi sia un movimento ascendente dei prodotti italiani (i quali, tuttavia, rimangono abbondantemente al disotto, in percentuale, dei risultati conseguiti nel 1966, 45,2 contro 39 per cento) e di quelli di coproduzione, mentre le pellicole americane (29,2%) sembrano perdere terreno. Diciamo «sembra», in quanto questo movimento deve essere inquadrato nel panorama del mercato internazionale e valutato alla luce delle più recenti tendenze della politica delle «major companies» di Hollywood. Queste ultime hanno drasticamente ridotto il numero dei film realizzati, concentrando gli investimenti su una rosa alquanto ristretta di titoli (utilizzabili come «locomotive»), e completando poi i propri listini distributivi con film di altre nazionalità (preferibilmente prefinanziati). Ne deriva che i prodotti «americani» possono anche incassare meno, ma ciò non vuol dire che la influenza statunitense sia diminuita.

Valutando, poi, i dati specifici di quest'anno, notiamo come, a dispetto di ogni possibile, facile o interessato ottimismo, il nostro cinema controlli meno della metà dei proventi globali del mercato (pur aggiungendo alla quota dei prodotti interamente italiani la metà del reddito di quelli di coproduzione). Non basta, i dati che abbiamo esposto (e che traiamo dall'organo ufficiale della associazione degli esercenti) sono alquanto «generosi» con la componente nazionale del nostro mercato cinematografico, per cui siamo certi che essi dovranno subire una drastica riduzione allorchè sarà possibile confrontarli con quelli forniti dalla S I A.E.

Riflessioni parzialmente analoghe per quanto concerne il settore distributivo. In questo campo vi è stato un rovesciamento di posizioni per cui, da un rapporto 54 a 46 per cento a favore del noleggio americano si è passati ad un rapporto 40 a 60 per cento a vantaggio della distribuzione nazionale. Anche in questo caso il miglioramento è più apparente che reale, in quanto si è verificato unicamente attraverso la società dei conti Cicogna (Euro International Film), la quale, da sola, controlla il 19 per cento degli incassi (7,293 miliardi). Si tratta di un organismo cui Hollywood ha delegato una parte dei propri compiti dopo gli accordi Monaco-Valenti di un paio d'anni or sono, è quindi una ditta estremamente «sensibile» ai richiami di oltre oceano, un ente che giuoca un ruolo di primo piano nell'americanizzazione (sia finanziaria sia ideologica) del nostro cinema.

Umberto Rossi

Esplodono due clamorosi casi

Una losca alleanza tra Hollywood e il Pentagono

Chi ha finanziato «Berretti verdi»? — Chiamata in causa la Marina per «Tora! Tora! Tora!» — La potenza di Jack Valenti

WASHINGTON, 1.

Il film *Berretti verdi*, prodotto diretto e interpretato da John Wayne, in esaltazione della guerra di aggressione condotta dagli americani nel Vietnam, è al centro, in questi giorni di una nuova polemica. Un deputato al Congresso, Benjamin Rosenthal, sostiene che John Wayne ha pagato «una cifra simbolica» — si parla di 14.000 dollari (poco più di undici milioni di lire) — per l'uso di attrezzature militari e di soldati. Accordando tali agevolazioni, il ministero della Difesa avrebbe violato un regolamento in base al quale tutti gli enti governativi debbono, in circostanze del genere, almeno recuperare le spese.

John Wayne, replicando a Rosenthal, lo ha accusato di «sminuire uno dei pochi film che mostrano al mondo gli americani come eroi» (sic): l'attore-regista-produttore asserisce, inoltre, che la cifra di 18.000 dollari «non è simbolica», ma copre esattamente le spese fatte dall'amministrazione. La produzione cinematografica avrebbe, per contro, investito 170.000 dollari (circa 107 milioni di lire) nella costruzione d'un campo, utilizzato dall'esercito dopo la fine delle riprese, e corrisposto 305.000 dollari (circa 192 milioni di lire) alle comparse: in massima parte militari, o loro parenti.

Benchè contestato in tutto il mondo, per la sua faziosità e stupidità *Berretti verdi* si è dimostrato comunque un buon affare: ha incassato dieci milioni di dollari (sei miliardi e trecento milioni di lire) e dovrebbe incassarne da sei a otto all'estero (ma in Italia non si colloca fra i campioni stagionali, ed anzi il suo esito si può giudicare relativamente mediocre).

Altra luce sugli stretti (e loschi) rapporti intercorrenti tra Hollywood e il Pentagono è stata gettata da un secondo episodio esploso pure nelle ultime ore. Il caso riguarda un «supercolosso» hollywoodiano, *Tora! Tora! Tora!*, realizzato in collaborazione con la cinematografia giapponese, e il cui argomento è l'attacco nipponico a Pearl Harbour, «visto dalle due parti». Secondo il deputato al Congresso Lowell Weicker, che ha reclamato un'inchiesta, la Marina americana avrebbe rifiutato, in un primo tempo, di mettere a disposizione dei produttori la portaerei *Yorktown*, poi avrebbe cambiato idea, e ciò in seguito a pressioni di Jack Valenti, capo della potente associazione degli industriali cinematografici. Quando i fatti si verificarono cioè nell'autunno dello scorso anno, era ancora presidente Johnson, del quale Jack Valenti era stato a lungo «consigliere speciale», e continuava ad essere «uomo di fiducia».

La bionda si riscalda

Sharon Tate, dimentica del piatto e della bottiglia di vino che ha davanti, si riscalda e si lascia trascinare in una vivace discussione: è una scena di «13», il film di Luciano Lucignani che la bionda attrice ha recentemente finito di interpretare.

Ieri la tappa più lunga

Al Cantagiro rivolta di un cantante folk

CAMPOBASSO, 1.

Con la lunghissima tappa Follonica-Campobasso (461 chilometri) il Cantagiro ha avuto il primo caloroso contatto con il Mezzogiorno. E' un pubblico nuovo, molto diverso da quelli incontrati fino ad ora. Tutti i cantanti confidano — non si sa quanto a ragione — nel suo entusiasmo e soprattutto i giovani del Girone «B»: un trionfo nel Sud può significare il successo assicurato.

I «cantagirini» hanno lasciato Follonica poco dopo le 10 portando chiaramente in volto i segni del sonno mancante: lo spettacolo ieri sera è finito tardi, mentre stamattina ci si è dovuti alzare tutti di buon'ora per essere pronti in orario per la partenza. Al «via» indossava la maglia rosa ancora una volta Massimo Ranieri che, con i Camaleonti (secondi) e Lucio Battisti (terzo), continua a formare il terzetto di testa del girone «A». Ieri sera nella tappa di Follonica subito dopo i Camaleonti, che l'hanno vinta con 50 punti si sono piazzati ben cinque cantanti: Ranieri, Battisti, la Caselli, Mal e l'«Equipe 84» con 49 punti. In classifica generale è interessante notare la progressiva rimonta della Caselli che si trova ora al quinto posto insieme con Mal e subito dopo l'«Equipe 84». Nel girone «B» due sono le maglie rosa stamattina: Rossano e Paolo Mengoli. Rossano, che canta Ti voglio bene, è riuscito a raggiungere Mengoli finora incontrastato dominatore del girone «B» vincendo la tappa di ieri con 50 punti.

L'episodio più interessante di ieri è stato quello che ha avuto per protagonista Matteo Salvatore. Il cantante quarantaquattrenne, che partecipa al Cantagiro nel girone «Folk» non in contra, con la sua Lu sovrastanda (che racconta la vita dei contadini della Puglia sottoposti alla angherie del «soprastante» cioè di chi controlla il loro lavoro) il favore di un pubblico disabituato al canto popolare. E Salvatore ha deciso di colpire il pubblico facendo la caricatura dei suoi benintenzionati capelli lunghi fin sulle spalle (era una parrucca) camicia di un celeste tipo «gran fazzoletto rosso al collo, ieri sera Salvatore si è rotolato sul palco mentre cantava, in dialetto pugliese, la propria protesta: una Danza dei lebbrosi dedicata, in modo polemico, ai capelloni ed ai cantanti «beat». Nessuno ha capito le parole (per questo poi Salvatore ha distribuito ai giornalisti il testo dattiloscritto) ma tutti hanno apprezzato la evidente caricatura ed hanno applaudito Salvatore come mai era accaduto prima.

Ezio Radaelli, «patron» del Cantagiro, dopo aver letto il testo della canzone si è rabbuiato arrivando a meditare i più severi provvedimenti contro Salvatore. Il cantante ha reagito comunicando il suo ritiro dalla manifestazione; ma fino a sera non si è avuta la conferma che egli abbia messo in atto il suo proposito.

Calderón nel cortile del Laterano

La stagione teatrale estiva romana è stata inaugurata, l'altra sera nel cortile di S. Giovanni in Laterano, con uno dei più noti, *autosacramental* di Pedro Calderon de la Barca, *Il gran teatro del mondo*, scritto dal grande drammaturgo del «secolo d'oro» a non molta distanza da *La vita è sogno*. Raffaele Lavagna, adattatore del testo, prendendo lo spunto dal pirandelliano *Sei personaggi in cerca d'autore*, ha creduto opportuno dare al lavoro di Calderon un sottotitolo: «Un autore in cerca di sei personaggi». Come non siamo d'accordo nell'accomunare Calderon a Brecht — ambedue, sempre secondo il Lavagna, si sarebbero serviti del «didascalismo più smaccato» — così ci sembra abbastanza gratuito istituire legami troppo precisi tra Calderon e Pirandello, quando questi supposti legami sono del tutto estrinseci, e tali da non coinvolgere la sostanza delle due «poetiche».

Il «gran teatro del mondo» è il teatro della vita, e in essa «recitano» attori (uomini personaggi) che interpretano il *Re*, la *Bellezza*, il *Contadino*, il *Ricco*, la *Saggezza*, il *Povero*, la *Legge di Grazia*, in una particolare dimensione a cavallo tra la realtà e la finzione. Questi «attori» entrano in palcoscenico dalla «culla», per poi uscirne verso la «tomba», attraverso un itinerario mortale, «la gran festa», scritto dall'Autore, Dio, il quale ha trasformato la Terra in una «grande arena». Al termine della rappresentazione, tutti i personaggi dell'*autosacramental* dovranno rendere conto al Creatore delle loro azioni terrene, e riceveranno il premio o il castigo.

Lo spirito della Controriforma imbeve ogni verso del *Gran teatro del mondo*, e appare con tutta evidenza l'ideologia di Calderon, che si impernia sulla *immutabilità* dei rapporti umani e dello *ordine* del mondo (chi non ha, l'indigente, non deve fare altro che attendere la benevolenza del ricco, «bene operando» nella sua vita di privazioni). Se l'ideologia è inaccettabile — come anche uggioso appare l'artificio barocco e magniloquente del verso — l'*umanità* di alcuni personaggi è disegnata in modo mirabile. Permane, quindi, la eterna contraddizione del grande Calderòn, la cui validità poetica sembra precisarsi e chiarirsi col tempo.

La regia di Andrea Camilleri è senza voli, ma decisamente inaccettabili ci sono apparsi la soluzione scenica della la Voce dell'Autore, nascosta dietro un tamburello gigante, il commento musicale con la sonata di Beethoven; le azioni mimiche intorno ai sei personaggi. Vivace il gruppo del Mondo (Roberto Della Casa innanzitutto, Guglielmo Rotolo, Gerardo Scala), composta e sobria Ginella Bertacchi nei panni candidi della *Legge di Grazia*. Da citare ancora il buon Loris Gizzi, simpatica figura di Contadino, e Felice Leveratto, il Povero; poi Carlo Tamberlani, Elena Sedlak, Marco Mariani. Le sculture sceniche in poliestersolo espanso sono di Angelo Canevari; i costumi di Simonetta Piselli. Si replica, dopo l'accoglienza cordiale del pubblico.

vice

La morte di Judy Garland e «gli avvoltoi di Hollywood»

CHICAGO, 1.

In un'intervista al *Chicago Sun-Time*, un esperto americano di narcotici, Harry Anslinger, ha detto che anni fa conobbe Judy Garland a Los Angeles. L'attrice gli confidò che sopportava un intenso ritmo di lavoro prendendo pillole di anfetamina la mattina, stimolanti tutto il giorno, morfina prima degli spettacoli notturni e sonniferi per dormire.

Anslinger, che per molti anni aveva lavorato nella Commissione americana dei narcotici, e ora rappresenta gli Stati Uniti nella commissione sugli stupefacenti delle Nazioni Unite, consigliò alla Garland, innanzi tutto, di rompere i rapporti col medico, anche lui drogato, che le dava la *morfina*, e poi di prendersi un anno di riposo. Questo, però, era impossibile, e Anslinger se la prende anche «con quegli avvoltoi di Hollywood». Il suo suggerimento di dare alla Garland un anno di riposo fu respinto da un alto dirigente dello Studio per cui la Garland lavorava (la MGM), il quale disse che «l'attrice è cantante era troppo preziosa per la compagnia».

Ente Manifestazioni Genovesi

10° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL BALLETTO

Teatro dei Parchi di Nervi

Giovedì 3, Venerdì 4, Sabato 5 Luglio, ore 21,15

LES GRANDS BALLETS CANADIENS

diretti da Ludmilla Chiriaeff

Prenotazioni: botteghino del Teatro Margherita - Genova (Tel. 589 329)

Ufficio informazioni della Azienda di Soggiorno di Nervi, Piazza Pittaluga 4-R (Telefono 379 504)

Treni speciali per il Festival. Partenze da Voltri ore 20.12, Ge Principe 20,35, Ge Brignole 20,40 - Arrivo a Nervi 20,52, (effettua tutte le fermate intermedie).

Partenza da Nervi alla fine dello spettacolo

Tumulto al «Festival du Marais»

PARIGI, 1.

Tumulto la scorsa notte alla Halles dove la prima rappresentazione del *Faust* di Goethe, nel quadro del «Festival du Marais», è stata interrotta poco prima della fine a causa degli schiamazzi di un pubblico diviso, che manifestava il proprio dissenso o la propria approvazione con grida, bordate di fischi e di applausi.

Le lacune di uno spettacolo allestito troppo rapidamente con insufficienza di mezzi da Jean Paul Zehnacker — costretto a lavorare in pessime condizioni — erano apparse evidenti fin dall'inizio agli spettatori più esperti, i quali non hanno tardato a manifestare la loro disapprovazione.

Infine il presidente fondatore del Festival, Michel Raude, è salito sul palcoscenico per annunciare l'interruzione dello spettacolo e l'annullamento delle repliche in programma, tenuto conto «delle debolezze e della carenza della realizzazione».

Una commedia sulla vita coniugale di Churchill

LONDRA, 1.

Il *Daily Express* annuncia la prossima presentazione di una commedia sulla vita coniugale di Churchill. Essa sarà data in autunno a Birmingham e poi a Londra. Si intitolerà *L'uomo e sua moglie*.

SCHERMI E RIBALTE

«Guglielmo Tell» inaugura la stagione a Caracalla

Stasera, alle 21, con «Guglielmo Tell» di Gioacchino Rossini si inaugura la stagione lirica estiva alle Terme di Caracalla. L'opera, concertata e diretta dal maestro Bruno Bartoletti, con la regia di Attilio Colonnello e la composizione scenica di Giovanni Cruciani, verrà interpretata da Mercella Pobbe, Luigi Ottolini, Giangiacomo Guelfi, Mario Rinaldo, Elena Zilio, Vera Magrini, Plinio Clabassi e Bruno Sebastian. Maestro del coro Tullio Pom. Coreografie di Attilia Radice. Primi ballerini Maria Mattioli e Walter Zappolini. Direttore delle luci Alessandro Diego. Lo spettacolo verrà replicato sabato 5 alle ore 21.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Domani alle 21,15 nel giardino dell'Accademia (via Flaminia 118) concerto della giovane pianista Anna Maria Cigoli. In programma Scarlatti, Beethoven, Chopin, Debussy e Prokofiev. Biglietti in vendita alla Filarmonica (312580).

ASS. MUSICALE ROMANA
Stasera alle 21,30 Chiostro de' Genovesi complesso musica da camera Hummel, Poulenc, Ginastera, Brahms.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.3318)
Il teschio di Londra, con J. Fuchsberger G ◆ e rivista Giorgio Bixio

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153)
Caporale di giornata, con N. Manfredi C ◆

ALFIERI (Tel. 290.251)
Il gattopardo, con B Lancaster DR ◆◆◆◆

AMERICA (Tel. 596.168)
Caccia senza pietà (prima)

ANTARES (Tel. 890.947)
Radiografia di un colpo d'oro con G. Lockwood (VM 18) A ◆

APPIO (Tel. 779.638)
Un professore fra le nuvole, con F Mc Murray C ◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 353.230)
Metti, una sera a cena, con F Bolkan (VM 18) DR ◆◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Sexy reporter (prima)

ATLANTIC (Tel. 70.10.656)
Sexualation, con V Reed (VM 18) G ◆

AVANA (Tel. 51.15.105)
La grande rapina alla torre di Londra, con K Kinsky G ◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
Dove osano le aquile, con R. Burton (VM 18) A ◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
All'ultimo sangue, con E Manni A ◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
Z - L'orgia del potere, con Y Montand (VM 14) DR ◆◆◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Bullitt, con S Mc Queen

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Dove osano le aquile, con R Burton (VM 14) A ◆

CAPITOL (Tel. 393.280)
L'impiegato, con N Manfredi C ◆◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
La chamade, con C Deneuve S ◆◆

CAPRANICHETTA (T.672.465)
Riccio chiusura estiva

CINESTAR (Tel. 789.242)
Un agente chiamato Daggher con T. Moore (VM 14) A ◆

COLA DI RIENZO (T.350.584)
Dove osano le aquile, con R Burton (VM 14) A ◆

CORSO (Tel. 671.691)
Questa volta parliamo di uomini con N Manfredi SA ◆◆

DUE ALLORI (Tel 273.207)
Dove osano le aquile, con R Burton (VM 14) A ◆

EDEN (Tel. 380.188)
La notte del giorno dopo

EMBASSY (Tel 870.245)
Sciarada, con C Grant G ◆◆◆

EMPIRE (Tel. 855.622)
I nervi a pezzi, con H Bennett (VM 18) G ◆◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico
Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
V M 18 = vietato ai minori di 18 anni

EUROPA (Tel. 865.736)
I due Kennedy DO ◆◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
Chiusura estiva

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
The Wicked Dreams of Paula Schultz

GALLERIA (Tel. 673.267)
Black horror, con B Karloff (VM 18) G ◆

GARDEN (Tel. 582.848)
Dove osano le aquile, con R. Burton (VM 18) A ◆

GIARDINO (Tel 894.946)
Il sergente, con R Steiger (VM 14) DR ◆◆

GOLDEN (Tel. 755.002)
L'impiegato, con N Manfredi C ◆◆

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
No, no, no, con tua madre non ci sto! con P. Etaix C ◆◆

IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.765)
Il bell'Antonio, con M. Mastroianni (VM 16) DR ◆◆

IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.661)
Maldonne, con P Vaneck (VM 14) G ◆

MAESTOSO (Tel 786.086)
Dove osano le aquile, con R. Burton (VM 14) A ◆

MAJESTIC (Tel 674.908)
Il mondo di Suzie Wong, con W Holden S ◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
Tre pistole contro Cesare, con T Hunter A ◆

METRO DRIVE IN (Telefono 60.30.243)
Il medico della mutua, con A Sordi SA ◆

METROPOLITAN (T. 689.400)
Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆

MIGNON D'ESSAI (T. 969.493)
Un amico, con F. Marsala DR ◆◆

MODERNO (Tel. 460.285)
Uno sporco contratto, con J. Coburn (VM 18) DR ◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
La casa degli amori particolari, con A. Wakao (VM 18) DR ◆

MONDIAL (Tel. 834.876)
Un professore fra le nuvole, con F Mc Murray C ◆◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
Caccia senza pietà (prima)

OLIMPICO (Tel. 302.635)
L'isola del tesoro, con R Newton A ◆◆

PALAZZO (Tel. 49.56.631)
Caporale di giornata, con N. Manfredi C ◆

PARIS (Tel. 754.368)
La gatta giapponese, con M Yasuda (VM 18) DR ◆

PASQUINO (Tel. 503622)
The Sweet ride (in originale)

PLAZA (Tel. 681.193)
Una ragazza piuttosto complicata, con C Spaak (VM 18) DR ◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)
La cortina di bambù, con D. Durvea A ◆

QUIRINALE (Tel. 462.853)
L'uomo illustrato (prima)

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
Eva la venere selvaggia

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Serafino, con A Celentano (VM 14) SA ◆

REALE (Tel. 580.234)
Il gattopardo, con B Lancaster DR ◆◆◆◆

REX (Tel. 864.165)
Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche, con F. Rosay SA ◆◆

RITZ (Tel. 837.481)
Caccia senza pietà (prima)

RIVOLI (Tel. 460.883)
Non tirate il diavolo per la coda, con Y Montand (VM 14) SA ◆◆

ROUGE ET NOIR (T. 684.305)
Les creatures

ROYAL (Tel. 770.549)
Un minuto per pregare un istante per morire, con A. Cord (VM 14) A ◆

ROXY (Tel. 870.504)
Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo, con V. De Sica C ◆

SAVOIA (Tel. 865.023)
Il giorno più lungo, con J. Wayne DR ◆◆

SISTINA
Il circo, con C. Chaplin C ◆◆◆◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
La banda Bonnot, con B. Cremer (VM 14) DR ◆◆◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Sacro e profano, con G. Lollobrigida S ◆

TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462390)
La guerra dei mondi, con G Barry A ◆◆

TREVI (Tel. 689.619)
Funny Girl, con B Streisand M ◆◆

TRIOMPHE (Tel. 838.0003)
La gatta giapponese, con M. Yasuda (VM 18) DR ◆

UNIVERSAL
L'impiegato, con N Manfredi C ◆◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo, con V De Sica C ◆

Seconde visioni

ACILIA: Riposo

ADRIACINE Riposo

AFRICA: L'ultimo killer, con A Ghidra A ◆

AIRONE Vip mio fratello superuomo DA ◆◆◆

ALASKA Via dalla pazza folla con J Christie DR ◆◆

ALBA Weekend una donna un uomo dal sabato alla domenica, con M Darc (VM 14) DR ◆◆◆

ALCE. Un milione di anni fa con R Welch A ◆

ALCYONE Chiedi perdono a Dio con G Ardisson A ◆

AMBASCIATORI: Tenti strettamente sorvegliati, con V Sessar DR ◆◆

AMBRA JOVINELLI Il teschio di Londra con J Fuchsberger G ◆

ANIENE Un dollaro d'onore, con J Wayne A ◆◆◆

APOLLO Dolce veleno con A Perkins DR ◆◆◆

AQUILA Le false vergini con V Price (VM 18) DR ◆

ARALDO L'uomo dalla cravatta di cuoio, con C Eastwood (VM 14) G ◆

ARGO La fredda alba del commissario Joss, con J Gabin (VM 14) G ◆◆

ARIEL Italian Secret Service, con N Manfredi SA ◆

ASTOR Buona sera signora Campbell, con G Lollobrigida S ◆

AUGUSTUS La grande rapina alla torre di Londra, con K Kinski G ◆

AURELIO: Il gobbo di Londra, con G Stoll (VM 18) G ◆

AUREO I complessi, con N Manfredi SA ◆◆

AURORA. F B I contro i gangster, con D Murray DR ◆◆

AUSONIA: L'onda lunga

AVORIO: Scacco internazionale, con T Hunter G ◆

BELSITO: Hollywood party, con P Sellers C ◆◆

BOITO Bertiman story, con G Madison A ◆

BRASIL: Il lungo coltello di Londra, con K Kinski G ◆

BRISTOL: Una notte per 5 rapine, con F Interlenghi DR ◆

BROADWAY: Un buco in fronte, con A Ghidra A ◆

CALIFORNIA: Stratagemi ma di cosa sarebbe DA ◆

CASSIO: Riposo

CASTELLO: La volpe, con S Dennis (VM 14) DR ◆◆

CLODIO: La tigre in corpo, con S Strasberg DR ◆

COLORADO: Samoa la regina della giungla

CORALLO: Sfida al re di Castiglia, con M Damon A ◆

CRISTALLO: A tutto gas, con E Presley M ◆

DEL VASCELLO: Straziami ma di cacio saziami DA ◆

DIAMANTE: Chiusura estiva

DIANA: Tom e Jerry in Top Cat DA ◆◆

DORIA: Nick mano fredda, con P Newman (VM 14) DR ◆◆◆

EDELWEISS: La gatta dagli artigli d'oro, con D Gaubert G ◆

ESPERIA: Un agente chiamato Daggher, con T Moore (VM 14) A ◆

ESPERO: Sette spose per 7 fratelli, con J Powell M ◆◆

FARNESE: La vendetta del vampiro, con E Tucker (VM 14) A ◆

FOGLIANO: Chiusura estiva

GIULIO CESARE: L'irresistibile coppia, con Stanlio e Ollio C ◆◆

HARLEM: Riposo

HOLLYWOOD: Un uomo per Ivy, con S Poitier S ◆

IMPERO: Chiusura estiva

INDUNO: Un uomo per Ivy, con S Poitier S ◆

JOLLY: Chiedi perdono a Dio e non a me, con G. Ardisson A ◆

JONIO: Il gobbo di Parigi

LERLON: Commando suicida, con A Ray DR ◆

LUXOR: Asiapol secret service

MADISON: Cenerentola DA ◆◆

MASSIMO: Giallo cobra, con K. Baal G ◆

NEVADA: Peter Gunn 24 ore per l'assassino con C Stevens G ◆

NIAGARA: Si muore una sola volta

NUOVO: Il sergente, con Rod Steiger (VM 14) DR ◆◆

NUOVO OLIMPIA: I disperati di Sandor, con T Molnar DR ◆◆◆◆

PALLADIUM: La vendetta del vampiro, con E Tucker (VM 14) A ◆

PLANETARIO: Nostra Signora dei Turchi, con C Bene (VM 14) DR ◆◆

PRENESTE: Asiapol secret service

PRIMA PORTA: Wehrmacht ora zero

PRINCIPE: Satanik, con M Konopka G ◆

RENO: Spett ad inviti

RIALTO: Quando la moglie è in vacanza, con M Monroe SA ◆◆◆

RUBINO: Lord Jim, con P O'Toole DR ◆◆

SPLENDID: Sentenza di morte con R Clark (VM 14) A ◆

TIRRENO: Il teschio di Londra, con J Fuchsberger G ◆

TRIANON: Il grande corsaro

TUSCOLO: La tigre in corpo, con S Strasberg DR ◆

ULISSE: I gironi della violenza con P L Lawrence A ◆

VERBANO: Buona sera signora Campbell, con G Lollobrigida S ◆

VOLTURNO Un italiano in America, con A Sordi SA ◆

Terze visioni

ARS CINE: Chiusura estiva

COLOSSEO. La rapina al treno postale, con S Baker G ◆

DEI PICCOLI: Riposo

DELLE RONDINI Comandamenti per un gangster, con L Tadie (VM 14) A ◆

ELDORADO: Un uomo chiamato Flintstone DA ◆

FARO: Il padre di famiglia, con N Manfredi S ◆◆

FOLGORE: Riposo

NOVOCINE: Il sudario della mummia, con E Sellars DR ◆

ODEON: Passo falso, con M. Caine A ◆

ORIENTE: Tecnica di un omicidio con R Weber G ◆

PLATINO: Il sapore della vendetta con T. Tryon A ◆

PRIMAVERA: Riposo

PUCCINI: Una bara per il vampiro

REGILLA: I giganti del Mediterraneo, con D Lancaster A ◆

SALA UMBERTO: Io sono Dillinger, con N Adams DR ◆

Sale parrocchiali

BELLE ARTI: Chiusura estiva

COLUMBUS Sfida al re di Castiglia con M Damon A ◆

CRISOGONO Sfida al re di Castiglia con M Damon A ◆

DELLE PROVINCE: Suspense a Venezia, con R Vaughn G ◆◆

GIOV. TRASTEVERE: Chiusura estiva

MONTE OPPIO: Il fantasma gitano, con V Miles SA ◆

MONTE ZEBIO: Tre sul divano, con J Lewis C ◆◆

NATIVITA': Chiusura estiva

ORIONE. Mille frecce per il re con B Ingham A ◆

PANFILO Due mafiosi contro Al Capone, con Fra ch-Ingassia C ◆

SATURNINO: Due uomini in fuga per un colpo maldestro, con L De Funes C ◆

TRASPONTINA La via del West, con K Douglas A ◆◆

ARENE

ALABAMA Nevada Smith con S Mc Queen

CASTELLO La volpe, con S Dennis (VM 14) DR ◆◆

DELLE PALME: Prossima apertura

ESPERIA MODERNO: Prossima apertura

FELIX Il profeta, con V Gassman SA ◆

NUOVO Prossima apertura

ORIONE. Mille frecce per il re con B Ingham A ◆

PIO X Erasmo il lentiginoso con J Stewart SA ◆

S BASILIO Uffa papà quanto rompi! con D Reynolds S ◆

FILMSTUDIO 70
Via degli Orti d'Alibert 1/C
(V. Lungara) tel. 650.464
ore 19 - 21 - 22
NEW AMERICAN CINEMA
Gli occhi del silenzio
di Peter E. Goldman

in breve

Assegnati i premi «San Michele» di Bagnaia

PORTOFERRAIO (Isola d'Elba), 1

I premi «San Michele» di Bagnaia, a Isola d'Elba, istituiti nel quadro delle manifestazioni per il gemellaggio fra Portoferraio ed Ajaccio in occasione del bicentenario della nascita di Napoleone sono stati assegnati a rappresentanti del mondo delle arti, del teatro, del cinema, della musica e del giornalismo.

Dorothy Malone si separa da Robert Tomarkin

DALLAS (Texas), 1

Dorothy Malone ha chiesto l'annullamento del recente matrimonio con Robert Tomarkin, un banchiere di New York.

La bionda attrice sostiene che il marito è venuto meno alle promesse fattele prima del matrimonio e ha stabilito la sua residenza a New York, mentre ei stava a Dallas. La coppia si è sposata tre mesi or sono.

Film su Beethoven per il bicentenario della nascita

BONN, 1

In occasione del duecentesimo anniversario della nascita di Ludwig Van Beethoven, una casa di produzione tedesca realizzerà un film sulla vita del grande musicista. In questi giorni una piccola troupe cinematografica sta effettuando alcune riprese d'ambiente nei luoghi in cui visse e operò ed interpreti di Beethoven e lui stesso. Queste sequenze saranno utilizzate da realizzatori del film per la preparazione del lavoro cinematografico che, è stato precisato, sarà una scrupolosa e fedele trasposizione sullo schermo dell'esistenza del musicista.

William Holden citato in giudizio dal suo agente

LOS ANGELES, 1

William Holden è stato citato in giudizio dal suo ex agente commerciale Andrew Hickox. Questi afferma che, in base a un accordo che risale al 1941, l'attore gli deve corrispondere il 2 per cento di tutti i suoi guadagni e che deve pagargli ancora 108.000 dollari (pari a circa 63 milioni di lire).

VACANZE LIETE

RICCIONE - PENSIONE STADIUM - Viale S. Martino, 70 Tel. 41.618 - Vicino mare - giardino ogni moderno confort. Cucina scelta - ambiente distinto. Settembre 1500 Luglio 2100 Agosto 2500 tutto compreso. Cabina mare.

RIMINI - PENSIONE DELFINA - Tel. 25 960 - Moderna costruzione - 150 m. mare - Giardino - Parcheggio auto Cabine al mare Luglio-agosto 2.800 - Settembre 1.800 - ottimo trattamento.

CATTOLICA - PENSIONE CORDIALE - Tel. 61.356 - Moderna costruzione - 100 m. mare - camere con doccia WC balcone confortevole - ottimo trattamento - 20-31/8 2300 - Settembre 1800.

CATTOLICA - PENSIONE ADELAIDE - Tel. 61 819 moderna costruzione - vicino mare tranquilla familiare - moderni confort Giugno-settembre 1.700 1-7 20-7 2 000 21-7 - 31-7 2 500 - Agosto 3 900

MIRAMARE/RIMINI - HOTEL KENT Tel. 33.073 - Tutti confort ottimo trattamento - Luglio 2600 - Agosto fino 25 3000 26/8 e settembre 1800 tutto compreso

RIMINI/MAREBELLO - PENSIONE OMBRETTA - Tel. 33.009 - 80 m mare - camere con/senza servizi - Gestione propria - Cucina ottima - parcheggio - Agosto 2.700 - 22-31 agosto 2.100 - Settembre 1.700 tutto compreso.

ASCA ASSICURAZIONI
convenzionate organizzazioni democratiche con tariffe RC Auto eccezionali CERCA PRODUTTORI Roma Provincia. Telefonare ore ufficio 841.105 - 858.